

IL CARO AMICO MUAMMAR

Due missili Scud su Lampedusa

Il 15 aprile 1986 un attacco missilistico libico all'isola creò una grave crisi diplomatica fra lo Stato italiano e il paese nordafricano.

La Pinar non può attraccare

Nell'aprile 2009 la motonave turca che ha raccolto 145 naufraghi si vede negare l'attracco da Malta e dall'Italia. C'è una donna morta a bordo.

In Libia detenzione terribile

Luglio 2009, la denuncia dell'Onu. In condizioni terribili i respinti in Libia, eritrei e somali che hanno diritto allo status di rifugiato.

→ **Incredibile Maroni** «Immagino abbiano scambiato la motopesca per un barcone di clandestini»

→ **Solo un incidente** Per Frattini l'Ariete «pescava di frodo». La procura indaga per tentato omicidio

Sparare si può? «Pensavano fossero migranti»

Foto Ansa



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni al Meeting di Rimini

Parole agghiaccianti. In sé e per ciò che possono lasciar intendere: «Immagino che abbiano scambiato il peschereccio per una nave di clandestini». Così il ministro Maroni spiega il mitragliamento contro l'«Ariete»...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

«Io immagino che abbiano scambiato il peschereccio per una nave di clandestini». Parola di Roberto Maroni, ministro dell'Interno della Repubblica italiana. Parole incredibili. Parole agghiaccianti. L'«immaginazione» del titolare del Viminale rimanda a scenari inquietanti. A non detti terrificanti: hanno scambiato il peschereccio (italiano) per una nave con clandestini. Domanda: signor ministro, ma su una nave di clandestini è lecito, giustificabile, sparare mitragliate ad altezza d'uomo? E farlo usando motovedette regalate dall'Italia al «Gendarme del Mediterraneo», al secolo Muammar Gheddafi? Domande che restano senza risposta. Per il Governo italiano gli spari contro il peschereccio

Il capitano Marrone

«Ma che incidente Sapevano chi eravamo e volevano colpirci»

«Ariete» sono da considerare un «incidente».

SOLO UN INCIDENTE

«Penso che si sia trattato di un incidente grave, ma pur sempre un incidente: studieremo le misure perché non accada più, quello che è successo l'altro ieri sera (domenica, ndr) è un fatto che non doveva accadere e la Libia si è scusata», ripete Maroni a *Mattino5*. Un incidente... Ben diversa è la valutazione della Procura di Agrigento. Danneggiamento di navi e tentativo di omicidio plurimo aggravato: sono i reati ipotizzati, contro ignoti, dalla Procura della Repubblica di Agrigento che coordina l'inchiesta sul motopesca «Ariete» mitragliato da una motovedetta libica